

★ ECCO PERCHÉ 40 ANNI FA SI SONO SCIOLTI I BEA

mensile | n. 78 | aprile
rolli

Rolli



0.0078

9 871824 216007



Un parrucchiere di Arezzo in modalità photoshop arty ci manda un piccolo Federico. Buoni, gli anni '00, eh Federico?

promio di una banca tutte le altre si sono... lo della crisi che sta ginocchio milioni di chiaro, tutto questo to di un cazzo...

Lorenzo

Vita del cazzo

CO, HO 22 ANNI E VI do ne avevo 14. Non deciso di scrivervi o... Forse perché tra ni il mondo finisce iare la mia storia di er a un altro... Avete i ricordi di infanzia iscono mai? Beh, io indelebile: avevo 7 ostrava la foto di un o sguardo triste e i davanti agli occhi, c'era scritto "Cobain o". «Mamma, cosa lei mi guardò storto nale senza dire nien- uogino Leo a farmi

ascoltare i Nirvana, una settimana dopo. Leo aveva 14 anni al tempo, abitava con noi. Quel giorno mi prese di forza scaraventandomi sul letto della nostra camera e tirandomi addosso 4 o 5 cassette: «Ecco! La zia dice che sei troppo piccolo? Che finisci come me? Amen! Tanto il futuro è un lusso che non ci possiamo permettere». Ricordo i suoi occhi rossi a un palmo dai miei quando mi disse quelle parole, puzzava anche di alcol. Mise una cassetta nel piccolo stereo a batterie e alzò il volume a manetta... *Negative Creep* mi stregò, mi riportò via, lontano... I Nirvana sono e continuano a essere la colonna sonora della mia vita del cazzo. C'erano loro alle elementari quando gli altri bambini mi evitavano, «mia mamma non vuole che parli con te...», quando Leo veniva a prendermi col suo Ciao scassato e le altre mamme ci guardavano storto dall'alto della loro perfezione... C'erano i Nirvana

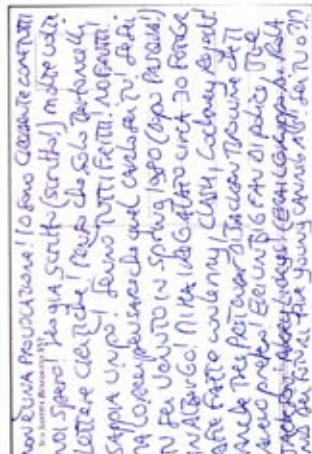
che mi consolavano per il fatto che non ho mai avuto un amico, a parte Leo e i suoi compari drogati... Loro ci sono sempre stati. C'erano a 12 anni quando bevevo e fumavo con Leo e i suoi amici. C'erano quando piangevo perché le ragazze non mi cagavano. C'erano anche a 17 anni, un giorno qualsiasi, quando, tornato da scuola, mia madre con tutto il disprezzo del mondo disse: «Leonardo è morto stamattina». Sentivo la voce di Kurt quando le gridai in faccia 10 anni di disperazione e rabbia repressa. Leo era come un fratello maggiore, il mio unico amico, aveva 24 anni. Il suo

biare per far piacere agli altri. Maglietta dei Nirvana, jeans strappati, capelli che mi cadono sugli occhi verdi arrossati e un viso troppo pallido. Nessun amico con cui parlare, nessuna ragazza da tenere per mano, un lavoro del cazzo e nessun futuro... avrebbe potuto essere diverso? Sarei stato una persona migliore, se...? Vaffanculo i se, il destino è un gran figlio di puttana! L'unica cosa che non cambierei nella mia vita del cazzo sono i Nirvana, l'unico rimpianto è quello di non aver avuto amici con cui condividere la vita. È una lettera del cazzo, lo



BENNY IN DA HOOD Grazie Jinny. Qualunque cosa tu abbia scritto in questa cartolina, sappi che il direttore di RS ha davvero gradito.

cuore non resse più... Kurt cantava ancora attraverso le cuffiette del lettore cd quando, la mattina dopo, venni trovato da un contadino sul ciglio di un fossato mezzo in coma... Sono passati 5 anni. Non sono cambiato e non voglio cam-



so. Potete darle fuoco e accenderci una canna. Io? Continuerò a scrivere lettere ad amici immaginari, a bere una birra insieme a Leo al cimitero e a leggere la posta su questa cazzo di rivista...

Lodo

DAL NOSTRO CDR

Editrice Quadratum con il numero di marzo/aprile cessa le pubblicazioni di VS, *Viaggiare Scoprire*. Una rivista che, negli ultimi 7 anni, ha subito tre corpose revisioni nei contenuti e nella grafica (*Viaggi e Sapori*, *V&S*, *VS*, quest'ultima durata appena cinque numeri) senza ricevere un altrettanto adeguato e corposo sostegno da parte della Casa Editrice. Con la chiusura, è stato dichiarato anche uno stato di crisi che coinvolge 14 dipendenti che non appartengono solo a questa testata (7 giornalisti, 6 grafici e un operaio). Il Comitato di Redazione denuncia l'incapacità della direzione aziendale di affrontare le necessarie scelte editoriali che avrebbero potuto scongiurare una soluzione così estrema. Mancanza di visione imprenditoriale, pressapochismo, placebo poco onerosi al posto di idonei investimenti, non possono che essere una seria fonte di preoccupazione per il futuro della Casa Editrice. A fronte di ciò, l'assemblea dei lavoratori ha votato lo stato di agitazione e un pacchetto di 15 giorni di sciopero consegnato alle rappresentanze sindacali, da usare nei tempi e nei modi più opportuni. Al momento è in corso un tavolo di trattativa nazionale che vede coinvolta a fianco del Cdr anche la Fnsi, Federazione Nazionale della Stampa Italiana.



NER Da sinistra: Matteo («Ok, la foto nel cesso si è magari già vista, ma questa versione con la maschera stile b-movie... lo la pubblicheremo!»), i feticci di Fabio incorniciati e la collezione di Riccardo, che per noi è soprattutto un'importante conferma: sono tornate di moda le calzette Burlington!